

NOTA STAMPA

FederBio a SANA 2023: il Piano d'azione è fondamentale per la crescita del biologico

Gli stati generali del biologico Rivoluzione Bio, sostenuti dal progetto di promozione Being Organic in EU cofinanziato dall'Ue, hanno evidenziato le grandi opportunità che sta vivendo il biologico tra il Piano Strategico Nazionale, che punta ad arrivare al 25% di SAU bio nel 2027, e il Piano d'Azione Nazionale che definisce gli interventi concreti per sostenere lo sviluppo di produzione e consumi di alimenti bio.

Bologna, 7 settembre 2023 – La transizione agroecologica passa dal Piano d'azione nazionale per il biologico, uno dei temi al centro di Rivoluzione Bio, gli Stati generali del biologico che si stanno svolgendo all'interno della 35ª edizione di SANA. Un importante momento di confronto tra imprese, istituzioni, associazioni e organizzazioni con la partecipazione del Sottosegretario Politiche Agricole con delega al biologico Luigi D'Eramo e l'interazione di esperti e protagonisti del settore.

I dati presentati dall'Osservatorio SANA evidenziano un andamento positivo del settore per quanto concerne superfici, operatori, consumi interni ed export. Nel 2023 le vendite di alimenti bio nel mercato interno - considerando consumi domestici e fuori casa - hanno superato i 5,4 miliardi di euro, con un incremento (anno terminante luglio) del 9% rispetto al 2022, mentre l'export ha raggiunto 3,6 miliardi di euro, segnando una crescita dell'8% rispetto all'anno precedente.

Positiva anche la ristorazione, commerciale e collettiva, che segna un +18% sul 2022 per un valore di oltre 1,3 miliardi di euro, mentre i consumi domestici registrano un incremento del 7% anche se con calo dei volumi (-3% nella grande distribuzione rispetto al 2022).

Per quanto riguarda le superfici coltivate a biologico - secondo i dati presentati dal SINAB, il Sistema di Informazione Nazionale

sull'Agricoltura Biologica per il MASAF - sono in crescita, raggiungendo 2.349.880 di ettari, con un incremento del 7,5% rispetto al 2021, portando l'incidenza della superficie agricola utilizzata (SAU) nazionale al 18,7% (+1,3% sul 2021), che si conferma quindi la più elevata in Ue.

Aumento significativo anche per il numero di operatori biologici che hanno toccato quota 92.799, di cui 82.627 è rappresentato da aziende agricole (+ 8,9% rispetto al 2021).

Con l'obiettivo di rafforzare ulteriormente i consumi domestici, a SANA 2023 è stata lanciata #IOPARLOBIO, la campagna istituzionale di comunicazione del biologico promossa dal MASAF e realizzata da ISMEA, Istituto di servizi sul mercato agricolo alimentare.

Questa iniziativa è stata sottolineata come centrale anche dal Sottosegretario Luigi D'Eramo che - accanto a formazione degli operatori, sostegno al settore e semplificazione burocratica - vede proprio nella comunicazione un pilastro fondamentale del Piano d'azione per il biologico per trasferire ai cittadini i valori del bio, sia dal punto di vista della salute che della sostenibilità ambientale.

L'impegno e la disponibilità della politica, che ha avviato un confronto costruttivo con le associazioni sul Piano d'azione per il biologico, possono fornire gli indirizzi strategici affinché risorse e strumenti siano impiegati efficacemente per consolidare la leadership dell'Italia nel biologico.

"In uno scenario positivo per il biologico, con una crescita degli operatori, delle superfici e delle vendite, emergono alcune criticità e sfide che il Piano d'azione per il biologico deve affrontare - ha dichiarato Maria Grazia Mammuccini, Presidente FederBio - In particolare, sarà fondamentale far crescere di pari passo le produzioni e i consumi che, oggi, stanno risentendo degli effetti dell'inflazione, del cambiamento climatico, che impatta su costi di produzione e rese, oltre che di un quadro generale di instabilità e volatilità.

Auspichiamo che il Piano d'azione metta al centro i produttori agricoli affrontando nodi fondamentali quali il giusto prezzo, il marchio Made in Italy bio, il sostegno ai distretti bio e il supporto all'export. Infine, crediamo essenziale il supporto agli agricoltori con investimenti in ricerca, innovazione, formazione e servizi per contrastare il cambiamento climatico e andare verso l'affermazione dell'agroecologia".

FederBio (feder.bio) è una federazione nazionale nata nel 1992 per iniziativa di organizzazioni di tutta la filiera dell'agricoltura biologica e biodinamica, con l'obiettivo di tutelarne e favorirne lo sviluppo. FederBio socia di IFOAM e ACCREDIA, l'ente italiano per l'accREDITamento degli Organismi di certificazione, è riconosciuta quale rappresentanza istituzionale di settore nell'ambito di tavoli nazionali e regionali.

Attraverso le organizzazioni associate, FederBio raggruppa la quasi totalità della rappresentanza del settore biologico, tra cui le principali realtà italiane nei settori della produzione, distribuzione, certificazione, normazione e tutela degli interessi degli operatori e dei tecnici bio.

La Federazione è strutturata in cinque sezioni tematiche e professionali: Produttori, Organismi di Certificazione, Trasformatori e Distributori, Operatori dei Servizi e Tecnici, Associazioni culturali. FederBio garantisce la rigosità e la correttezza dei comportamenti degli associati in base al Codice Etico e verifica l'applicazione degli standard comuni.

Contatti: Pragmatika s.r.l.

Silvia Voltan

Mob. 331 1860936